

# Tassa sui turisti, dubbi sulle esenzioni

►La Giunta: «I veneti non si toccano, scolaresche e bambini al di sopra dei 6 anni pagano e così gli amici ai funerali» ►Fronte comune contro le riduzioni agli hotel della regione  
Canton: «Un errore escludere le locazioni, partiranno i ricorsi»

## COMUNE

**VENEZIA** Ma come, se i veneti vengono esentati dal contributo di sbarco, chi pagherà, visto che ad affollare Venezia nelle domeniche e nelle festività soprattutto i nostri cugini dell'entroterra? «Scelta politica» è stata la lapidaria risposta dell'assessore al Bilancio Michele Zuin alle perplessità dei partiti di opposizione, durante l'analisi del Regolamento. Protesta delle opposizioni, che ritengono il Veneto un bacino di esenzione troppo vasto, silenzio o difesa a spada tratta (Giusto, Lega) della maggioranza, la quale sa benissimo che si tratta di un sacrificio chiesto (o preteso) dalla Regione.

## BAMBINI E SCUOLE

Il dibattito di ieri si è incentrato tutto sulla questione esenzioni - riduzioni. Oltre ai veneti, categoria intoccabile (anche se c'è chi ha proposto di poter introdurre una minima tassazione almeno la domenica, considerando che la funzione di "capitale del Veneto" si esplica nei giorni feriali), sono state analizzate tutte le altre ragioni di esenzione. Qualche perplessità è stata sollevata sull'età dei bambini (6 anni) al di là della quale scatta il pagamento. «È per omogeneizzare il trattamento con il trasporto pubblico locale» - ha risposto Zuin alla domanda di Monica Sambo (Pd). Sempre da Sambo è arrivata la perplessità sull'esenzione per le persone che devono sottoporsi a terapie di riabilitazione medica: «È ovvio che vale per chiunque venga a curarsi a Venezia e nelle isole - ha promesso una correzione Zuin - e anche per chi viene a farsi delle visite specialistiche».

Emanuele Rosteghin (Pd) ha poi sollevato la questione delle gite scolastiche: «Pagano la Ztl e non possono pagare anche il contributo. Nessuna scuola verrà più a Venezia». D'accordo Elena La Rocca (M5S): «Non ci sono più bambini e continuiamo a massacrare le famiglie. Sarebbe giusto arrivare all'esenzione per tutta la durata della scuola dell'obbligo». E così Silvana Tosi (Lega): «Le scolaresche andrebbero esentate».

Zuin è stato irremovibile: «Le scuole pagano già una Ztl agevolata, non c'è motivo per cui debbano essere esentate» (ne riferiamo a pagina 10 del fascicolo nazionale).

## FUNERALI E MILITARI

Sara Visman (M5S) si è battuta per poter in qualche modo liberalizzare la partecipazione esente ai funerali, che nel regolamento che si andrà approvare, viene ristretta ai familiari e agli affini entro il terzo grado.

«Come si fa - ha detto - a far pagare gli amici che vengono a Venezia per un funerale? Presenterò sicuramente degli emendamenti e invito la giunta a riconsiderare la questione».

Anche in questo caso l'amministrazione ha opposto le sue ragioni: «Come si individuerebbero gli amici? Basterebbe leggere sui giornali i necrologi per eludere il contributo».

**DELIBERA "VUOTA" SULLA ZTL PER LE AUTO SARÀ DECISO TUTTO DOPO L'APPROVAZIONE MINISTERIALE DELLE TELECAMERE**

«Attenzione - ha ammonito Nicola Pellicani, Pd, che ha definito eccessiva l'esenzione a tutti i veneti - che bambini e funerali "a pagamento" diventeranno casi nazionali se non trova il modo di risolvere la questione».

Ottavio Serena (Misto) ha chiesto le ragioni della non esenzione dei militari e delle forze dell'ordine "non in servizio", visto che teoricamente sarebbero potenzialmente sempre in servizio. «Possono esserci riduzioni - è stata la risposta - solo se queste persone alloggiano in strutture convenzionate con il Comune».

## RIDUZIONI

Le riduzioni alle strutture ricettive di tutto il Veneto sono state ritenute eccessive sia da esponenti di maggioranza che dell'opposizione, anche perché gli escursionisti alloggiano in strutture solitamente vicine a



GITE SCOLASTICHE Una scolaresca a San Marco con l'acqua alta: anche loro pagheranno

Venezia. In tanti hanno chiesto lo stralcio dell'articolo 7 del Regolamento (convenzioni) perché renderebbe inutile il contributo in quanto lo pagherebbero in pochissimi. Maika Canton (Civica popolare) ha ammonito: «Occhio a escludere le locazioni turistiche dalle convenzioni, i ricorsi sono già sul tavolo degli avvocati».

## ZTL

Qualcosa di più ci si attendeva dalla discussione della delibera sulla Ztl, che è stata invece breve e poco significativa, avendo la delibera rinviato tutto a un successivo provvedimento una volta che il Ministero dei Trasporti avrà autorizzato le telecamere da installare sul ponte della Libertà. Inutili le proteste sulla "delega in bianco" alla Giunta di prerogative consiliari come le esenzioni, riduzioni e tariffe.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Arriva OPEN METER, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando nelle case degli italiani per consentire una gestione più consapevole dei consumi. Perché qualunque essa sia, tu possa credere nella tua energia.

Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice PIN, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. L'intervento è gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto. Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su [e-distribuzione.it](http://e-distribuzione.it) o chiama l'803 500.

Siamo operativi adesso nel Comune di Venezia Marghera.



e-distribuzione



[e-distribuzione.it](http://e-distribuzione.it)

## L'associazione guide italiane: «Contro di noi accuse ridicole»

### L'ASSEMBLEA

VENEZIA «L'attacco, perché di questo si tratta, alla nostra associazione, rasenta il ridicolo». Così affermano, senza tanti giri di parole, Simone Fiderigo Franci e Claudia Sonogo, rispettivamente presidente e vice presidente della Gti, l'associazione guide turistiche italiane. La Gti replica alle affermazioni, «o meglio rivendicazioni», della Cooperativa Guide Turistiche di Venezia, secondo cui «l'aver tenuto nella città lagunare la nostra assemblea annuale è da considerarsi uno schiaffo». La Gti non avrebbe titolo per esprimere la propria contrarietà sulla tassa di sbarco e chiama in causa il patentino nazionale - da privilegiare rispetto a quello regionale - della cui legge di riferimento mancherebbero però i decreti attuativi. Da qui la risposta della Gti.

«Venezia non è feudo esclusivo dei veneziani, ma è patrimonio del nostro Paese. Gli esami per il patentino, a Venezia, non si tengono dal 2012 - rimarcano Franci e Sonogo - e siamo nel 2019. Quindi riteniamo azzardate affermazioni come "qui a Venezia gli esami sono seri e selettivi, altrove no e si assiste ad una migrazione dello shopping sul titolo di guida, a discapito dell'utenza". Ancora, noi riteniamo che ci debbano essere precisi requisiti per svolgere la professione, dalla laurea in materie specifiche a percorsi di specializzazione. I decreti attuativi - sottolineano i due esponenti - non servono, come ribadito dal Mibac, dal Mipaaf e da recenti sentenze del Tar del Lazio dopo il ricorso, da noi sostenuto, di 140 guide. Ringraziamo - concludono - per avere ricordato che siamo "solo" in 400. In effetti, per essere un'associazione nata 4 anni fa, con una visione comune del futuro e della tutela della professione, siamo un numero considerevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA